

quanto. Et dice quando lui cardinal ge dete il voto, disse il bon fin de la Signoria, *unde* terminò risponderli laudava molto l'offerta di Sua Maestà, ma che non era tanto gran forze quelle del Turco per adesso. Et disse poi, succedendo le triegue col Turco per uno anno, Cesare verrà in Italia, è bon fazi resolution avanti partisse che ordine lasasse de qui in Italia. Et disse saria bon tra il papa et la Signoria vi fusse un bon amor e saria di gran reputatione, et cussì tra Cesare e il re Cristianissimo vi fusse confidentia. Nella materia anglica havendo 114* referto in concistorio per nome del reverendo domino auditor di Rota Capizichi, fo terminà che per li avvocati di una parte et di l'altra fosseno informati li reverendissimi cardinali, poi quelli dariano i soi voti sopra l'articolo se'l excusator dia esser adnesso del re overo non. *Item*, per li ducati 80 millia dimandati a le congregation è stà dà il cargo a quattro cardinali Monte, la Valle, Santiquattro et Cesi, et hanno questi fatto dir a li procuratori Certosini, Santa Justina, Canonici regular, Camaldulensi, Monte Olivetto e San Salvador, che mandino di qui mandato sufficiente, che in termine di uno mexe sia zonto, di poter obbligar le congregation per il pontefice a quella summa limitata. Sono lettere di 13 da Ratisbona dil Legato nel Pontefice che l'imperator li havia ditto era per expedir presto quella dieta et venir in Italia per passar in Spagna. Et che li do electori andati a la dieta di luterani havevano poca speranza di resolution. Il reverendissimo Osma ha lettere di Spagna, di 21 april dal cardinal di San Jacomo in Compostella. Tutto de li passa bene et in quiete; et esser stà ritornà il carico di le galle a don Alvaro Burgan, il qual cargo voleano dar a don Martin di Cordova vicerè di Navara, qual lo voleva tuor con minor premio di l'altro, et che era stà ben fortificato..... et postoli bona guardia. Sono avisi di Sardegna che tre fuste al mar, quando seguì il naufragio di le galle et fuste del Zudeo, corsero in quelle bande, nulla si sa se sono salve o perse, ma di cristiani et turchi salvati fino a li 27 di marzo. Barbarossa corsaro era al loco suo de Argires in Barbaria. Sono lettere di 13 di domino Andrea Doria, come havia dà principio a lo armar in Genoa. Questi non si contentano del re Cristianissimo, la promotion di far cardinal è refredita. È stà fatti alcuni fanti con voce di 3000, a nome di Cesare, per mandarli a le marine di lo Apruzo et Puia. Sono lettere di Palermo di 17, formenti sono a tari dodese e mezo la salma, et l'annata monstra bona.

Di Candia di sier Nicolò Nani duca et sier Alexandro Contarini capitano et Conseiari, date a dì 27 April, ricevute a dì 29 Mazo. Come per altre sue scrissono del zonzer de li le do galle Justiniana et Grimana con domino Zuan Tiepolo venuto per governar di quelle gente, et il galion con li armizi per armar le 7 galle oltra le 4. Poi a li 25 di questo zonse la nave Leona con li 6 albori et 6 antene et altro. Scrive, le galle erano in terra averte dal sol, et a conzarle bisogna spender ducati 2000, poi in questo Arsenal non è nè tavole nè ferro, et a voler aprir li gropi mandati per armar ditte galle non voleno fino al zonzer del proveditor Zane; et di le 4 galle ordinarie do sono armate et è per partirse. Li soracomiti di la Cania et Retimo sono venuti qui con le zurme a tuor le galle, hanno comprà, del suo, frumento per far biscoti, et hanno prestà ducati 600, li quali questo zugno li scoderanno.

Del ditto rezimento, di 28 April, ricevuto a dì 29 Mazo. Come è zonto de qui uno bregantlin del duca de Nixia, per le lettere spazassemo per quella via al consolo de Syo per intender de novo, e le lettere fo date al consolo nostro Tobia, et manda la lettera.

Del duca di Nixia, di 26 April, al prefato rezimento.

Come armoe una barca per Syo per portar le lettere al Tobia consolo nostro, e il patron smontoe 20 mia lontano dal porto, et andò per terra fino a Syo, et dete le lettere in man del prefato consolo, et lecte quel rettor et governadori reteneo ditto consolo, sichè non potè haver risposta; ma uno amico scrisse, senza scriver el suo nome, et portò la lettera fuora de Syo, et la dete al patron, sicome ditto patron quel manda narerà.

IO CRISPUS DUX EGEOPELAGI.

Item, manda una lettera drizata a Zorzi Co- 115 chine, scrive a uno nostro con nove. Hora ho inteso in questo ponto a l'ixola nostra esser tre fuste di corsari turchi, sichè ogni dì semo molestadi, e di le tre parte di questa ixola si è desabilitata, pacientia se il proveditor di l'armada fosse in Candia saria bon venisse in qua, per esser assà fuste grosse, et come galle ogni zorno prendeno anime e navilii, et non se podemo reparar.